

CODICE CONCORSO 2020POR048

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA. FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/F1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/10 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LETTERE E CULTURE MODERNE. BANDITA CON D.R. N. 2020POR048 DEL 29.12.2020

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.R. n. D.R. n. 845/2021 del 22.03.2021 composta dai:

Prof. Beatrice ALFONZETTI presso la Facoltà di Lettere e Filosofia SSD L-Fil-Let-/10 dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza,

Prof. Stefano CARRAI SSD L-Fil-Let/10 Scuola Normale Superiore di Pisa Classe di Lettere e Filosofia,

Prof. Laura MELOSI presso il Dipartimento Studi Umanistici SSD L-Fil-Let/10 dell'Università degli Studi di Macerata,

si riunisce il giorno 21 maggio alle ore 9 per via telematica.

La Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

Emilio Russo

Monica Cristina Storini

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca **(ALLEGATO 1 AL VERBALE 2)**

I Commissari prendono atto che non vi sono lavori in collaborazione dei candidati.

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica di ciascun candidato, procede quindi ad una breve valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate)

(ALLEGATO 2 AL VERBALE 2)

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, dichiara il candidato Emilio Russo vincitore della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art.24, comma 6, della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore di Prima Fascia per il settore concorsuale 10/F1 settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/10 presso il Dipartimento di Lettere e Culture moderne.

Il candidato sopraindicato risulta quindi selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno depositati presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 11.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 21.05.2021

LA COMMISSIONE:

Prof. Beatrice Alfonzetti Presidente

Prof. Stefano Carrai Membro

Prof. Laura Melosi Segretario

ALLEGATO N. 1 AL VERBALE N. 2

Candidato Emilio Russo

Profilo curriculare

Emilio Russo, prof. associato di Letteratura italiana presso il Dipartimento Lettere e Culture Moderne dal 2011, è in possesso dell'abilitazione di I fascia, SC 10/F1, dal gennaio 2014, nuovamente conseguita nell'agosto 2018.

Si è formato presso la Facoltà di Lettere della Sapienza, dove ha conseguito il Dottorato di ricerca in Italianistica nel 2001; in seguito ha vinto due borse post doc (2001-2003 presso l'Università di Padova; 2004-2005 presso l'Istituto di Studi Storici Benedetto Croce di Napoli) e un posto di assistente presso l'Istituto di italianistica dell'Università di Basilea; nel 2011 è risultato vincitore del concorso di Letteratura italiana di prima fascia presso l'Istituto Italiano dell'Università di Friburgo. Idoneo nel 2010 nel concorso di Prof. Associato presso l'Università di Macerata, nel maggio 2011 ha fatto seguito la chiamata a professore di seconda fascia presso la Facoltà di Lettere della Sapienza.

Riguardo agli **incarichi accademici**, il candidato è membro del Collegio del Dottorato di Italianistica; è Junior Research Fellow presso la Scuola Superiore di Studi avanzati; è membro GEV per il settore L-FIL-LET/10 per la Vqr 2015-2019; è stato direttore del Consiglio scientifico di Biblioteca Italiana (2011-2014) e presidente del Corso di laurea in Lettere moderne (2014-2017).

Rispetto agli **altri incarichi ed esperienze professionali**, il candidato fa parte di numerosi comitati scientifici di riviste prestigiose, scientifiche e/o di classe A, fra le quali: "Studi tassiani", "Atti e Memorie dell'Arcadia", "Chroniques Italiennes", "I Tatti Studies". È condirettore delle riviste "l'Ellisse" e "Filologia e critica" e delle collane "Studi e Saggi" e "Piccoli Saggi" della Salerno; della collana Carocci "Storia della letteratura italiana: autori, testi, questioni"; membro della collana Aragno di testi umanistici e rinascimentali "Duabus Ancoris".

Fra gli **incarichi di ambito internazionale e riconoscimenti**, il candidato ha svolto un ciclo di lezioni presso l'università di Friburgo nel 2008; è stato Visiting professor presso l'Università di Aix-Marseille nel gennaio-febbraio 2018; è membro del Consiglio Direttivo e del Comitato Scientifico del Centro Pio Rajna e socio corrispondente dell'Accademia dell'Arcadia.

Il candidato ha ottenuto **finanziamenti** come PI in tre Progetti di Ateneo; nel Prin 2015 (ma 2016) come responsabile dell'Unità di Ricerca Sapienza e come Coordinatore Nazionale e responsabile dell'Unità di Ricerca Sapienza nel Prin 2017 (ma 2019).

Collabora a vari **progetti di ricerca e banche dati digitali**: al Firb sugli "Autografi dei Letterati Italiani"; dal 2011 ad Archilet; dal 2019 agli Archivi del Rinascimento. Fa parte del progetto internazionale promosso dall'Università di Oxford "Reassembling the Republic of Letters 1500-1800"; ha partecipato a vari convegni nazionali e internazionali e ha organizzato gli importanti convegni di Basilea, Forlì, Roma rispettivamente su Marino e il Barocco, sugli Autografi dei letterati, su "L'attività filologica in Italia dal Quattrocento al Seicento" (in collaborazione con Durham

University e la British School at Rome).

Per quanto attiene all'**attività didattica**, il candidato ha collaborato negli anni 2001-2004 con la cattedra di Letteratura italiana del prof. Achille Tartaro; negli anni 2005-2006-2008 ha tenuto corsi presso l'Università di Basilea e nell'a.a. 2007-2008 ha organizzato un master presso l'Università di Friburgo; dall'a.a. 2011-2012 ha tenuto regolarmente moduli per il corso di laurea in Lettere moderne e, dal 2017-2018, per la magistrale di Filologia moderna. Nel 2019 ha tenuto un ciclo di lezioni presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

In relazione all'**attività scientifica** il candidato ha un'intensa e ricca produzione che annovera dal 1997 a oggi 105 contributi, fra cui 26 in riviste di classe A; 11 monografie o edizioni, anche critiche (due in collaborazione). Il nucleo più consistente dei suoi lavori riguarda due classici fondamentali della letteratura italiana. Il primo è Tasso cui ha dedicato, oltre svariati contributi, la monografia del 2002, il volume del 2005 "Studi su Tasso e Marino", l'edizione critica, con note di Claudio Gigante, della "Risposta di Roma a Plutarco", la "Guida alla lettura della Gerusalemme liberata" Laterza, 2014 e l'edizione critica commentata delle "Lettere 1587-1589". Il secondo è Marino, autore molto studiato dal candidato: suo l'ampio profilo per la collana "Il Sestante" della Salerno del 2008 e l'edizione dell'"Adone" del 2013. Un altro ambito di ricerca del candidato è la figura di Ippolito Nievo, di cui ha curato l'edizione della "Storia filosofica de' secoli futuri", per la Salerno, e sul quale è intervenuto con vari contributi. Nel 2018, presso il Mulino, è apparsa la monografia "Ridere del mondo. La lezione di Leopardi", un altro grande classico verso il quale il candidato ha fermato la sua attenzione critica più recente. Proficua la collaborazione al progetto Firb sugli Autografi dei Letterati italiani, come attestano i volumi curati con Matteo Motolese e Paolo Procaccioli.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Emilio Russo, professore associato di Letteratura italiana presso il Dipartimento Lettere e Culture moderne dell'Università degli Studi "La Sapienza", presenta un curriculum molto ricco e articolato che attesta continuità e impegno nell'attività didattica, sia come docente sia per aver ricoperto per un triennio la carica di Presidente del Corso di Laurea in Lettere moderne. Sempre in riferimento al settore scientifico-disciplinare di appartenenza, si segnala l'intensa attività di ricerca che, oltre ad essere attestata dalle numerose pubblicazioni del candidato, si è espressa con esiti ottimi nella partecipazione al progetto Firb sugli Autografi dei Letterati italiani; nella vincita e nelle iniziative legate al Progetto Prin 2015 e al Progetto Prin 2017. Anche sul versante internazionale, il candidato vanta la partecipazione al Progetto di ricerca dell'Università di Oxford su "Reassembling the Republic of Letters 1500-1800" e alcuni soggiorni all'estero come visiting. Oltre che in ambito accademico, sono particolarmente significativi i riconoscimenti nell'ambito editoriale e culturale, con la direzione di collane e riviste di grande prestigio.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato presenta 15 pubblicazioni, selezionate dall'intera produzione, fra queste sono presenti anche prodotti degli ultimi cinque anni, secondo quanto previsto dal bando. Rispetto all'allegato D del Decreto Ministeriale 7 giugno 2016, n. 120 e successive modificazioni e integrazioni, dichiara di possedere:

52 articoli in volume o in riviste (ultimi 10 anni); 15 articoli in riviste di classe A (ultimi 15 anni); 8 monografie o edizioni (ultimi 15 anni). Le pubblicazioni selezionate

hanno prevalentemente un impianto critico filologico rigoroso e puntuale come mostra il saggio su Beccadelli, Della Casa e Florimonte che sulla base di una documentazione inedita illustra specifici rapporti autoriali in un significativo passaggio d'epoca. Gli interessi dello studioso ruotano attorno alle figure di Tasso e di Marino: si segnala l'importante volume del 2005 "Studi su Tasso e Marino" basato sul rapporto fra epica e lirica anche per quanto attiene ai progetti e alla produzione di Marino. Il volume approfondisce alcuni nodi critici di rilievo come, ad esempio, la sfaccettata presenza del Petrarca in Tasso o il rapporto selettivo con i poeti delle origini; mentre rispetto a Marino trova conferma la sua paternità riguardo la lettera firmata da Onorato Claretti che viene riedita e interpretata come documento fondamentale per comprendere l'operazione di rilancio condotta dall'autore. Un sicuro acquisto nel panorama degli studi è dato dal ritrovamento di alcuni inediti di Marino presso la Biblioteca Vaticana, che il candidato descrive ipotizzando che l'autore intendesse fare una raccolta di lettere di uomini illustri. A Marino è consacrato l'ampio volume della collana "Il Sestante" che fa il punto sugli studi, condividendo la linea di Pozzi sull'inopportunità di applicare al poeta le categorie di concettismo e secentismo. Sulla complessa e ancora sfuggente biografia di Marino, il candidato ritorna in un bel contributo su "L'Adone a Parigi", che nel rivedere tanti lavori critici, dimostra la complessa gestazione del poema, ribadendo la necessità di distinguere i vari stati di equilibrio del testo: l'"Adone" del 1616 che Marino intendeva dedicare a Concini, quello del 1619 e infine la stampa del 1623. Da queste ricerche è scaturita anche l'edizione commentata dell'"Adone" (2013), la cui Introduzione inquadra molto bene la nascita del poema a Napoli in diretto o quasi confronto con Tasso, confronto che spiega fra l'altro l'interruzione dell'opera per inseguire l'epica con altri progetti fra cui quello della "Gerusalemme distrutta". Dal punto di vista critico, il candidato vi afferma l'idea di un poema legato essenzialmente ad alcuni motivi, amore, bellezza e giovinezza, assolutamente centrali a fronte del carattere esterno dei sensi allegorici. Altri lavori selezionati attestano la lunga fedeltà, con esiti innovativi e originali, al cantiere Tasso: accanto alla "Guida alla lettura della 'Gerusalemme Liberata'", meritevole per focalizzazione e sintesi, si segnalano in particolare: l'articolo "Goffredo e Solimano. Geometrie omeriche nella 'Liberata'" che insegue una serie di rimandi interni al poema, valorizzando la sovranità di Goffredo e soprattutto la rigorosa edizione critica con commento scientifico delle "Lettere 1587-1589" (Ms Estense alfa V 77), scritte da Tasso nel periodo del passaggio a Mantova sotto la protezione del principe Gonzaga, dalle quali si intravede quasi il senso di un nuovo inizio. Del 2018 è il volume apparso presso il Mulino, consacrato alle "Operette morali" di Leopardi, la cui lunga e vasta vicenda interpretativa è costantemente tenuta presente nel corso di un'indagine molto analitica, volta a verificare una linea esegetica di lunga durata e che vanta grandi maestri, che non vede soluzione di continuità fra i giovanili "Disegni letterari" e il maturare del progetto delle "Operette". L'analisi puntuale e minuta di autografi, frammenti, pensieri, annotazioni enfatizza la cautela di Leopardi nei confronti della censura, consapevole dei rischi che correva il suo libro tutto filosofico. Sempre a Leopardi è dedicato un pregevole contributo che si interroga sulle relazioni con la tradizione letteraria fra Sei e primo Settecento (Menzini e Testi, in particolare), sfatando la tesi di una relativa conoscenza della poesia del Seicento da parte del Recanatense. Fra i lavori selezionati vi è il commento alla prima delle *Satire* di Ariosto, autore più volte frequentato con contributi importanti dal candidato. Recente il capitolo su "Abbozzi, materiali di lavoro, redazioni del testo" che fa parte del volume, curato dallo stesso candidato, su "Il testo letterario. Generi, forme, questioni" e che fa il punto su questioni che hanno interessato teorici e filologi della letteratura.

Lavori in collaborazione: il candidato non ha presentato lavori in collaborazione.

Candidata Monica Cristina Storini

Profilo curriculare

Monica Cristina Storini, prof. associato di Letteratura italiana presso il Dipartimento di Lettere e Culture dal 27.12.2012; è in possesso dell'Abilitazione di I fascia, SC 10/F1, conseguita il 28 marzo 2017.

Si è formata presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza, dove ha conseguito il Dottorato di ricerca in Italianistica nel 1990; in seguito ha vinto una borsa post doc biennale (1992-1994) e poi il concorso di ricercatore, prendendo servizio in Sapienza il 23.08.2000, ruolo confermato dopo il triennio. Nel 2010 è risultata idonea ad un posto di professore di II fascia nel concorso bandito dall'Università di Catania, cui ha fatto seguito la chiamata come professore associato.

Riguardo agli **incarichi accademici e gestionali**, la candidata ha svolto numerosi ruoli in Ateneo (Ateneo federato): dal 2001 al 2004 è stata membro del Collegio Docenti e Didattica nel Corso di Alta Formazione sulla "Traduzione come mediazione interculturale"; Referente TFA per Sapienza; dal 2012 è membro del Centro interdipartimentale DigiLab; dal 2017 membro della Commissione di Orientamento di Ateneo per la Facoltà di Lettere. Dal 2008 fa parte del Consiglio didattico-scientifico del Master di I livello in Editoria, Giornalismo e Management Culturale; ha fatto parte di vari Collegi dei Docenti del Dottorato dal 2004 in poi (Storia delle scritture femminili; Studi filologici linguistici e letterari; Studi di genere; Scienze documentarie, filologiche, linguistiche e letterarie; dal 2013 coordina il curriculum di quest'ultimo in Studi storico letterari e di genere.) Ha svolto e svolge incarichi legati alla Facoltà di appartenenza e ai corsi di laurea come membro di vari organismi: Giunta di corso di laurea, di Facoltà, di Dipartimento, della Commissione Didattica di facoltà e della Commissione Paritetica; Delegata per l'Orientamento di facoltà, Delegata del Direttore del Dipartimento per la gestione Biblioteche, Aule, Laboratori.

Dal luglio 2013 è Direttrice del Laboratorio CRILet (Coordinamento Ricerca Letteratura e Testo) e membro del Centro di Eccellenza DTC Lazio. Fa parte dei revisori iscritti all'Albo Reprise.

Rispetto agli **altri incarichi ed esperienze professionali**, la candidata ha partecipato e partecipa al comitato scientifico di alcune riviste scientifiche e di fascia A, quali il "Bollettino di Italianistica", "Quaderni di studi franco-italiani"; è referee di riviste importanti, ha diretto alcune collane e collaborato negli anni Novanta alla redazione della Letteratura italiana. Le opere, diretta da Alberto Asor Rosa.

Rispetto all'**internazionalizzazione**, la candidata è responsabile di vari accordi Erasmus con le seguenti università: Savoie-Chambery, Cracovia, La Habana, Aix-Marseille e ha svolto diversi soggiorni di ricerca all'estero presso le università dell'Habana, Savoie-Monte Bianco, Montpellier Paul Valery.

Ha fatto parte come componente, sin dal 1992, di vari **progetti di ricerca** di Facoltà, di Ateneo, del Ministero dell'Istruzione e del Prin 2004; ha vinto come PI due progetti di Ateneo su "Spazi urbani nel romanzo italiano Otto-Novecentesco" (2015-2021); "Archetipi, stereotipi e identità ricorrenti nella narrativa italiana della modernità e della postmodernità" (2019-2022).

Per quanto attiene all'**attività didattica**, la candidata è stata docente a contratto nell'a.a. 1999-2000; come ricercatrice ha tenuto due unità didattiche per i corsi di Letteratura italiana e di Letteratura italiana contemporanea; dall'a.a. 2001-2002 ha insegnato regolarmente Letteratura italiana per vari corsi triennali e magistrali, tenendo per alcuni anni anche moduli di Teoria della letteratura per il corso triennale

di Lettere moderne. Ha usufruito negli anni accademici 2005-2006 e nel 2016 di due congedi per ricerca e per studio. Ha svolto lezioni e seminari nell'ambito dei vari corsi di Dottorato e nel Corso di Alta Formazione.

In relazione all'**attività scientifica**, la candidata ha una intensa produzione che annovera 170 prodotti, fra cui 3 monografie; 27 articoli in rivista e 119 contributi in volume, molti dei quali anche di taglio didattico; prefazioni e voci in dizionari; alcune curatele e recensioni. Gli ambiti di ricerca della candidata toccano aspetti, autori e questioni della Letteratura italiana dal Medioevo alla contemporaneità. Ai diversi generi medievali, compresa l'agiografia e con particolare attenzione alla forma narrativa breve, sono dedicate: la monografia edita con Carocci nel 1997, "Lo spazio dell'avventura. Peripezia e racconto nel medioevo"; contributi sul "Decameron", sulle raffigurazioni del folle e delle mistiche; un 'unicum' è costituito da un'ampia lettura di Purg. X sull'esemplarità di Traiano. Un altro ambito di ricerca si focalizza sulla narrativa otto-novecentesca riguardante soprattutto le figure femminili e le scrittrici, da Serao e Deledda a Mazzucco. Numerosi i contributi che attestano questo interesse e in particolare i due volumi "L'esperienza problematica. Generi e scrittura nella narrativa italiana del Novecento", apparso presso Carocci nel 2005; "Il secchio di Duchamp. Usi e riusi della scrittura femminile in Italia dalla fine dell'Ottocento al Terzo Millennio" del 2016. Da segnalare i lavori su questioni metodologiche e teoriche anche in relazione alle teorie di genere.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Monica Cristina Storini, prof.ssa associata di Letteratura italiana presso il Dipartimento di Lettere e Culture moderne dell'Università degli Studi "La Sapienza", presenta un curriculum ricco e articolato che attesta continuità e particolare impegno nell'attività didattica, presenza e assiduità negli organi accademici e nelle attività gestionali della Facoltà, del Dipartimento, del Dottorato di ricerca, nel Master in Editoria, nel Laboratorio CRILet da lei diretto. In riferimento al settore scientifico-disciplinare di appartenenza, si segnala l'intensa attività di ricerca attestata dalle numerose pubblicazioni della candidata, molte delle quali legate alla partecipazione, come componente o come responsabile scientifico, a vari progetti di Facoltà, di Ateneo, del Ministero dell'istruzione e del Prin 2005. La candidata ha partecipato a molti convegni e seminari nazionali e internazionali e fa parte del comitato scientifico di alcune riviste di Fascia A. Le sue pubblicazioni scientifiche sono apparse in sedi prestigiose. Un folto numero di esse hanno un taglio didattico che attesta la particolare attitudine della candidata a impegnarsi nell'attività della terza missione.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La candidata presenta 15 pubblicazioni, selezionate dall'intera produzione; sono presenti anche pubblicazioni degli ultimi cinque anni, secondo quanto previsto dal bando. Rispetto all'allegato D del Decreto Ministeriale 7 giugno 2016, n. 120 e successive modificazioni e integrazioni, dichiara di possedere:

57 articoli in volume o in riviste (ultimi 10 anni); 11 articoli in riviste di classe A (ultimi 15 anni); 2 monografie (ultimi 15 anni). Le pubblicazioni delineano il profilo di una studiosa attenta soprattutto alle questioni teoriche, ai canoni, alla tradizione e selezione che i paradigmi vigenti hanno operato rispetto alle scritture, anche a quelle femminili, e nello stesso tempo interessata a ricondurre, con equilibrio, tali questioni ai metodi e alle riflessioni dei gender studies. In particolare si segnala l'ottima monografia del 1997 "Lo spazio dell'avventura. Peripezia e racconto nel medioevo", in cui l'analisi delle strutture dei testi (fra i quali "Fiori e vita di filosofi e altri savi...", "Conti d'antichi cavalieri", Vitae patrum", la "Legenda aurea", "Il Novellino") è

interconnessa con le strutture mentali, le convinzioni religiose, le visioni del mondo, nobiliari, etiche, ecc. Attesta la fedeltà a tale filone di ricerca il contributo sul "Decameron" (V, 3) del 2010 che propone di leggere con un innovativo ossimoro critico, cioè con la categoria dell'avventuroso realistico, il motivo formale della peripezia e quello semantico dell'avventura in Boccaccio. Di sicuro interesse l'articolo del 2002 sulle "Immagini del folle nella narrativa italiana delle origini", che attraversa alcuni testi seguendo l'intertestualità interna e le riflessioni presenti in due contributi molto accurati e intelligenti: il primo, del 1995, sull'agiografia riguardante la santità eslege della fiorentina Umiliana; il secondo, assai più recente (2019), sulla problematicità della presenza e assenza del corpo nell'esperienza e nella restituzione dell'estasi riguardo alla mistica femminile. A Dante la candidata ha dedicato un'intelligente lettura di Purg. X nel contributo del 2012, "Dante e la prosa italiana antica: una lettura dell'esempio di Traiano", che dimostra il riuso dantesco e la contaminazione creatasi fra la tradizione laica e quella agiografica rispetto all'esemplarità dell'episodio riguardante Traiano e la vedovella. Trattano questioni e autori/autrici del Novecento i due volumi selezionati: il primo del 2005, "L'esperienza problematica. Generi e scrittura nella narrativa italiana del Novecento", parte dall'inchiesta condotta da "Nuovi Argomenti" sul romanzo per poi seguire il dibattito sino agli anni Novanta con rilievi sulle posizioni di La Capria; e si sofferma, infine, nel terzo capitolo, su tre esempi di scrittura femminile: Fausta Cialente, Anna Banti, Alba de Céspedes. Questo studio è richiamato, sin dall'incipit, dal volume del 2016, "Il secchio di Duchamp. Usi e riusi della scrittura femminile in Italia dalla fine dell'Ottocento al terzo Millennio", che nell'Introduzione pone alcuni nodi problematici e metodologici in rapporto al postmoderno e alla possibilità che i suoi canoni liquidi offrano spazio ai nuovi generi della scrittura femminile. Si segnalano inoltre, fra i lavori selezionati dalla candidata, il contributo sulla "Via italiana all'intertestualità" (2015) che fa il punto, oltre che sulle indiscusse autorità di Bachtin, Barthes, Kristeva, Genette, sulle posizioni dei filologi e teorici italiani rispetto a questa categoria (da Pasquali e Nencioni, ancorati alla filologia, a Corti ed Eco), e quello su Calvino e i suoi scritti (2013) che hanno toccato il problema della lingua e della traducibilità, contro la "peste dell'indistinto".

Lavori in collaborazione: la candidata non ha presentato lavori in collaborazione.

ALLEGATO N. 2 AL VERBALE N. 2

CANDIDATO Emilio Russo

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il candidato Emilio Russo, professore associato di Letteratura italiana, presenta un curriculum molto denso e articolato che attesta continuità e impegno nell'attività didattica, come docente, nei vari corsi di studio della Facoltà di Lettere e Filosofia e nella Scuola Superiore di Studi avanzati della Sapienza. Il candidato ha rivestito per un triennio la carica di presidente del corso di studio triennale in Lettere moderne. Fra i diversi incarichi anche quello di Direttore del Consiglio scientifico di Biblioteca italiana e di Membro Gev per il settore di Letteratura italiana (Vqr 2015-2019).

Assidua e di elevata qualità la produzione scientifica del candidato che annovera 105 contributi, di cui 26 in riviste di classe A, 11 monografie ed edizioni, diverse curatele e recensioni. Le pubblicazioni sono congruenti con il settore scientifico-disciplinare, hanno un'ottima collocazione editoriale e sono caratterizzate da originalità, rigore metodologico, apporto innovativo nei differenti ambiti di indagine, tale da contribuire in modo significativo al progresso dei temi di ricerca affrontati. Esse hanno un taglio erudito e filologico rigoroso e coprono tre secoli molto importanti della Letteratura italiana: il Cinquecento, il Seicento e l'Ottocento. I lavori del candidato sono concentrati soprattutto su grandi classici italiani, quali Tasso, Marino, Leopardi, Nievo, sui quali egli ha prodotto saggi critici di rilievo ed edizioni accurate e di solido impianto. In particolare si segnala il ritrovamento presso la Biblioteca Vaticana di alcuni inediti di Marino. Nel complesso il suo profilo critico è quello di uno studioso di valore che si è cimentato con autori, testi e questioni filologico-testuali di grande rilievo nell'ambito della tradizione letteraria italiana.

Il candidato vanta numerose partecipazioni a convegni e iniziative di studio nazionali e internazionali. Ha inoltre curato l'organizzazione di convegni e seminari strettamente connessi alla sua partecipazione al Firb sugli Autografi dei Letterati Italiani, ad Archilet, agli Archivi del Rinascimento e al Prin 2015. Già responsabile locale in quest'ultimo, il candidato è risultato vincitore del Prin 2017 come Coordinatore Nazionale e responsabile dell'unità locale. Rilevante la sua attività in ambito internazionale: oltre alla partecipazione al Progetto di ricerca dell'Università di Oxford su "Reassembling the Republic of Letters 1500-1800", si segnalano i soggiorni all'estero, fra cui quello come visiting presso l'Università di Aix-Marseille. Significativi i riconoscimenti nel campo editoriale e culturale con la direzione di collane e riviste di grande prestigio e la nomina a socio corrispondente dell'Accademia dell'Arcadia e di membro del Consiglio Direttivo e del Comitato scientifico del Centro Pio Rajna.

CANDIDATA Monica Cristina Storini

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

La candidata Monica Cristina Storini, professore associato di Letteratura italiana, presenta un curriculum denso e articolato che attesta continuità e particolare impegno nell'attività didattica, come docente, nei vari corsi di studio della Facoltà di Lettere e Filosofia, nel Dottorato e nel Master in Editoria. Componente di diversi organi accademici, ha svolto numerosi gli incarichi e deleghe di Ateneo, facoltà, dipartimento (TFA, Orientamento, Nucleo di valutazione, Biblioteche). Fra questi anche quello di Direttrice del CRILet.

Assidua e di rilevante qualità la produzione scientifica della candidata, che annovera 170 pubblicazioni scientifiche e didattiche, di cui 3 monografie, 27 articoli in rivista, 119 contributi, diverse curatele e recensioni. Le pubblicazioni sono congruenti con il settore scientifico-disciplinare, hanno un'ottima collocazione editoriale e sono caratterizzate da originalità, coerenza metodologica, accuratezza e curiosità. Esse coprono un arco cronologico assai ampio della letteratura italiana, dal Medioevo alla contemporaneità; hanno un taglio interdisciplinare nel trattare questioni di metodo e di teoria letteraria. In particolare si segnalano i lavori sulle forme narrative brevi, fra i quali la monografia del 1997, i contributi su Boccaccio, Dante, la prosa fra Due e Trecento, il genere agiografico. Su un piano diverso si collocano i due volumi di ambito otto-novecentesco, da cui emerge il profilo di una studiosa sempre più interessata a ricondurre, con equilibrio, le questioni teoriche alle riflessioni dei gender studies e a valorizzare scrittrici significative e importanti della tradizione letteraria italiana quali Fausta Cialente, Anna Banti, Alba de Céspedes.

La candidata vanta numerose partecipazioni a convegni e iniziative di studio nazionali e internazionali. Ha curato, inoltre, l'organizzazione di seminari connessi alla sua partecipazione ai progetti di ricerca di Facoltà, di Ateneo, del Ministero dell'istruzione, del Prin 2005. Molto attiva in ambito internazionale come responsabile di accordi Erasmus con le università di Savoie-Chambery, Cracovia, La Habana, Aix-Marseille, ha svolto diversi soggiorni di ricerca all'estero presso le università dell'Habana, Savoie-Monte Bianco, Montpellier Paul Valery. Completano il suo profilo la direzione di collane, la partecipazione a comitati scientifici di riviste prestigiose e un considerevole impegno nella terza missione.